

Scrittura e impegno

incontro con autori che interrogano la realtà

dalle ore 9.00 alle ore 18.30
presso il teatrino Sala S. Francesco
dei Frati Minori Conventuali
Piazza S. Francesco, 13
Faenza – 13 marzo 2010
reading, testimonianze, dibattito
ingresso libero



ore 9,00 breve saluto di **Alessandro Ramberti** a seguire

Cinzia Demi «**Al di là dello specchio fatato**» – **Morena Fanti e Guido Passini** «**Reading incrociato**»

Caterina Camporesi «**Dalla utopia consolatoria alla complessità scandagliata con libera creatività**»

Alex Celli «**Il ritorno di Dio o il ritorno a Dio?**»

David Aguzzi «**Perché il teatro è anche educazione all'alterità?**»

ore 10,10-10,40 relazione di **Padre Paolo Barani** (ofmconv) «**Francesco e la Scrittura**»

Erika Crosara «**Lo sguardo della scrittura**» – **Subhaga Gaetano Failla** «**Non è educato fare certi versi**»

Alessandro Assiri «**Lettera a Maurice Blanchot**»

ore 11,00-11,10 pausa

Rossella Renzi «**Il suono del mondo**» – **Eros Olivotto** «**Un Dio dimenticato**»

Chiara De Luca «**Sulle tracce della poesia per nominare**»

Germana Duca Ruggeri «**Parola differenziata**» – **Roberto Cogo** «**Poesia è impegno**»

Carla De Angelis «**Responsabilità morale e rispetto del lettore**»

Carlo Penati «**La responsabilità della parola**» – **Stefania Crozzoletti** «**Prima vita**»

Vincenzo Della Mea «**Storie naturali**»

pausa pranzo condiviso dalle 13,00 alle 14,30

ore 14,30 **Lara Lucaccioni** «**E i seni azzurri**»

Tito Truglia, Salvatore Della Capa, Lorenzo Mari, Matteo Fantuzzi «**Reading da Pro/Testo e altro**»

ore 15,00 **Adele Desideri** «**Il pudore dei gelsomini**» – **Nino Di Paolo** «**Dire la parola o dare la parola?**»

Rosa Elisa Giangoia «**Impegnarsi: per che cosa?**» – **Pierluigi Lanfranchi** «**L'impegno della lingua**»

Mariangela De Togni «**Reading poetico**» – **Luca Ariano** «**L'umidità accoltella l'aria**»

ore 16,00 **Nicoletta Verzicco con Luca Freschi** «**Scrivere d'arte**»

ore 16.15 **Narda Fattori** «**L'individuo e la comunità**»

Corrado Benigni «**Giustizia bendata: arbitrio o imparzialità?**»

Maria Carla Baroni «**Poesia e impegno**»

Dante Zamperini «**La poesia attiene al sacro**»

ore 17,00 **Massimo Sannelli** «**Io non prego niente. Meditazione su un affronto**»

17,30-18,30 dibattito aperto e fine della kermesse

Nei periodi di crisi le scelte acquistano un'importanza particolare per le conseguenze che possono produrre. Forse abbiamo bisogno di un approccio alla scrittura che non sia la fuga nel privato, nel gossip, nell'immediato soddisfacimento di bisogni e pulsioni soggettivi (spesso indotti). Forse c'è bisogno di interpreti, di testimoni che possano indicare e condividere un cammino con il lettore, magari fraternamente, francescanamente (pace, rispetto del creato, giustizia...)

Una poesia, un racconto, un saggio li sentiamo nostri se toccano corde che ci emozionano, ma "restano" se l'emozione ci porta a smuovere noi stessi, ricordandoci la responsabilità di quanto facciamo nei nostri ambiti personali, familiari e più in generale sociali. Anche oggi ci sono poeti e narratori che si sono "smossi" e sanno pungolarci svolgendo un ruolo essenziale per non ridurre la letteratura a effimera visione o a una fotografia autoreferenziale e/o estetizzante che non va oltre l'apparenza o l'ombelico. La Scrittura è un codice che può costituire "materia" di confronto e di pungolo ancora oggi? La letteratura dei nostri giorni può indicare un cammino all'uomo globale?

Padre Paolo Barani (ofmconv) «Francesco e la Scrittura»

[Padre Paolo Barani](#) (OFM conventuali) è nato a Piacenza il 02.02.1965. Inizia il cammino in convento francescano nel settembre 1987, professione perpetua della Regola di S. Francesco il 24.09.1994, ordinazione presbiterale (sacerdozio) il 13.06.1998; licenza in S. Teologia con specializzazione liturgico-pastorale. Dopo la formazione in Assisi è vissuto nelle Comunità di Longiano (FC), Bellariva (RN) e Ravenna. Ora è a Faenza (RA).



Cinzia Demi «Al di là dello specchio fatato»

Novalis concepisce la creazione poetica come un'apparizione e una rivelazione del meraviglioso, dunque per sua stessa natura *fiaba*. E quanto più è poetica l'opera del poeta, tanto più è fiabesca: per cui la fiaba non è che "il canone della poesia". L'attualità delle trame fiabesche è innegabile: il loro nutrire tutti i generi letterari e i linguaggi, il loro migrare in miti e figure ancora capaci di interpretare le sofferenze dell'infanzia di oggi, di tradurre i sogni in esperienze quotidiane ad uso anche dell'età adulta, che ha sempre bisogno di fiaba, di creare luoghi dove la mente può rifugiarsi per elaborare finzioni e farsene scudo. Come diceva Calvino, la fiaba "è vera vicenda umana".

[Cinza Demi](#), nata a Piombino (LI), lavora e vive a Bologna. Fa parte del Gruppo Poetico "Laboratorio di Parole" (ne cura le relazioni esterne ed è redattrice della rivista bimestrale «Parole»). Organizza scambi culturali e gemellaggi a e cura la regia di eventi di poesia e arte varia. Nel 2007 ha pubblicato *Incontriamoci all'Inferno*, parodia di fatti e personaggi della *Commedia* (ed. Pendragon). Diffonde la conoscenza del Poema dantesco nelle scuole, in conferenze e drammatizzazioni in varie realtà istituzionali. Nel 2009 ha pubblicato il libro di poesie *Il tratto che ci unisce* (ed. Prova d'Autore, prefazione di Davide Rondoni) e nel 2010 *Caterina Sforza. Una forza della natura fra mito e poesia* (Fara, prefazione di Marco Viroli). Della poesia dice che fa parte della sua vita, soprattutto in forma d'ascolto. Collabora con la rivista di Poesia «ClanDestino».



Morena Fanti e Guido Passini «Reading incrociato»

[Morena Fanti](#), giornalista e scrittrice, vive in una casa immersa negli alberi della campagna bolognese. Dal 2001 pubblica in vari siti web. Collabora al quindicinale [La voce dell'Isola](#) e alla rivista culturale «Pentelite» diretta da Salvo Zappulla. È redattrice del litblog collettivo [Viadellebelledonne](#) e della rivista omonima. Ha pubblicato il libro [Orfana di mia figlia](#) (editore Il pozzo di Giacobbe 2007). Ha collaborato come autrice e curatrice alla preparazione della *Antologia del Concorso di Emozioni* di Manuale di Mari (Kimerik 2007). Suoi testi ne [Il silenzio della poesia](#) e ne [Lo spirito della poesia](#) (Fara 2008). [Guido Passini](#) è nato a Bologna nel 1978. Ammalato di fibrosi cistica scopre qualche anno fa una grande passione per la poesia e cura [Senza Fiato](#) (Fara 2008). Membro dell'Associazione Culturale Poliedrica di Forlì dal 2008. Le poesie *La Vita tra le mani* e *Feriscimi* compaiono nell'antologia *Sentieri* edita da Lulù.com per il blog di poesia ParolArte nel gennaio 2009, nello stesso anno pubblica con Fara la sua prima raccolta autonoma, [Io, Lei e la Romagna](#). La poesia *Ti mostrerò* compare sull'Antologia *I poeti romagnoli d'oggi e Federico Fellini* (Il Ponte Vecchio, 2009). La poesia *Italia son cresciuto* compare nell'Antologia *Il segreto delle fragole 2010* (LietoColle).



Caterina Camporesi «Dall'utopia consolatoria alla complessità scandagliata con libera creatività»

[Caterina Camporesi](#) è nata a Sogliano al R. (FC) nel 1944. Vive a Rimini. È psicoterapeuta. Già condirettrice de «La Rocca poesia» e redattrice de [Le Voci della Luna](#), è socia di Sinopia [www.sinopiaonlus.org](#) e collabora con riviste cartacee e on-line come [Fili d'aquilone](#) con saggi sui rapporti tra psicoanalisi e creatività e recensioni. Ha pubblicato: *Poesie di una psicologa*, *Sulla porta del tempo*, *Agli strali del silenzio*, [Duende](#) (Marsilio, Collana elleffe, Venezia, 2003), [Solchi e Nodi](#) (Fara 2008). È presente nelle antologie [La coda della Galassia](#), [La linea del Sillaro](#) (Campanotto 2006), [Poesia e Natura](#) (c. di A. Brandolini, M. Canfield e I. Malcott, Le Lettere, Firenze 2007), [Vicino alle nubi sulla montagna crollata](#) (c. di L. Ariano e E. Cerquiglini, Campanotto 2008) e con *Profezia, sogno e poesia* in [Poeti profeti?](#) (c. di B.F.M. Gianni, Fara 2009). Ha curato e tradotto dallo spagnolo *L'Attesa* di Pablo Gozvalves (Sinopia, 2007).



Alex Celli «Il ritorno di Dio o il ritorno a Dio?»

Lettura e commento di brevi passi da [Il ritorno di Chicken Breast](#) (Fara, 2009). [Alex Celli](#) (foto by Barbara Mondaini scattata durante una presentazione alla Biblioteca di Poggio Berni, RN) è nato a Rimini il 06/03/1979. Dopo un'infanzia dalla salute compromessa e un percorso scolastico che l'ha portato a conseguire il diploma magistrale, ha abbandonato l'università per lavorare in uno studio commerciale. Non molto tempo fa ha avuto un'esperienza illuminante ed ora frequenta l'Istituto Superiore di Scienze Religiose "Alberto Marvelli" a Rimini con la speranza di diventare prof di religione. Con Fara ha pubblicato [Chicken Breast](#), [La Compagnia S.E.](#) e gli esilaranti racconti inseriti in [Antologia Pubblica](#).



David Aguzzi «Perché il teatro è anche educazione all'alterità?»

Intervento su un percorso in carcere dal 2004, i cui “frutti” sono stati spettacoli teatrali e due pubblicazioni: la prima una curatela, *Per uscire dall'invisibile* nel 2005; la seconda con un suo contributo, *Recito, dunque so(g)no*, 2009. [David Aguzzi](#), nato a Rimini nel 1966, vive a Riccione e lavora nell'ambito delle politiche sociali, giovanili, formazione e lavoro, comunitarie. Laureato in Sociologia (Teorie e Tecniche della Comunicazione), collabora con la rivista «Catarsi. I Teatri della Diversità». Ha pubblicato: *Lo straniero di carta*; *L'arte del legno*; *Il Dono di Davide. I Volontari e la rete di Solidarietà; ... e' cuchel – il Gabbiano*; *Per uscire dall'invisibile* (ANC Ed.). È presente in [Poeti profeti?](#) (Fara, 2009) e ne [La poesia, il sacro, il sublime](#) (Fara, 2010).



Erika Crosara «Lo sguardo della scrittura»

Quale il senso dell'impegno, per l'individuo che è presente al mondo. Quale l'azione, e se l'azione incida oppure no. Quale il modo o lo sguardo capace di dire. Quale lo sguardo della scrittura al mondo. Lettura di alcune poesie. [Erika Crosara](#) è nata a Vicenza nel 1977; vive a Galleriano di Lestizza (Udine). Un suo testo è stato pubblicato nella rivista «Specchio della Stampa» (2000). Nel 2001 ha messo in scena alcune sue poesie in *Stagioni e battaglie* (con Valeria Battaini e Sandro Zanchi). La silloge *Ius* è inserita nell'antologia [Dall'Adige all'Isonzo. Poeti a Nord-Est](#) (Fara Editore, 2008); altri inediti ne «Le Voci della Luna» (2009).



Subhaga Gaetano Failla «Non è educato fare certi versi»

Un breve racconto. [Subhaga Gaetano Failla](#) (Scalea, 1955). Libri di racconti: *Logorare i sandali* (Aletti), *Il coltello e il pane* (Aletti), [La signora Irma e le nuvole](#) (Fara). Il racconto lungo *Il seminario di Vinastra* è in *3x2* (Fara). Presente in numerose antologie, riviste e altre pubblicazioni. Poesie nelle antologie inglesi, tradotte in francese e tedesco, *Zen poems* e *Haiku for lovers* (Londra, MQP). Ha collaborato con la rivista *Orizzonti* e con la rivista londinese *Hazy moon*. Collabora con il litblog *Letteratitudine*.



Alessandro Assiri «Lettera a Maurice Blanchot»

[Alessandro Assiri](#) (Bologna, 1962) risiede in Trentino. Con Aletti pubblica nel 2004 *Morgana e le nuvole* e nel 2006 *Il giardino dei pensieri recisi* (prosa poetica con prefazione di Paolo Ruffilli, finalista al Montano XXII Edizione). Con Lieto Colle pubblica *Modulazione dell'empietà* nel 2007 e *Quaderni dell'impostura* nel 2008, con foto di Massimo Saretta e note critiche di Chiara De Luca e Alberto Mori, segnalati al premio L. Montano e in altre manifestazioni. Nel 2008 pubblica, con Chiara De Luca, per Fara, la silloge [Sui passi per non rimanere](#). Co-curatore del progetto “Poeti a Nord-Est”, crea sinergie tra artisti e porta la poesia nelle scuole, con seminari e dibattiti. È redattore di [Kolibris Edizioni](#), di Opera Prima e collabora con altre riviste sia cartacee che telematiche. Organizza il Festival “Terzolas in poesia” ed altri eventi letterari. Gestisce il blog di poesia: www.lettereannessuno.splinder.com e dipinge.



relazione di padre Paolo Barani

Rossella Renzi «Il suono del mondo»

La poesia è un altissimo esempio – forse il più alto che ci è stato donato – di “ecologia della parola”. È un’arte misurata che calibra ritmo e suono, attribuendo un altissimo valore alle parole. Questo si contrappone a ciò che accade oggi nel mondo: un caos sconfinato, in cui le parole non hanno più valore, se ne fa un uso spropositato e inadeguato e la parola si sgretola, si inquina, terribilmente. *In principio era il verbo*, dice Giovanni nel suo Vangelo. E ora? Proprio come la natura, la parola a stento prova a sopravvivere. Ci prova con la poesia: con l’attenzione, la misura e la moderazione che essa chiede. Un’attenzione assoluta alle parole, quelle del verso certo, ma anche a quelle degli uomini che ci parlano e che ci scrivono. La poesia chiede ascolto, ma prima di tutto vuole ascoltare, per interagire e rispondere all’altro, affinché ci sia un dialogo vero. La poesia crea spazio per l’altro, si mette in disparte e accoglie l’altro, in un grande silenzio necessario. Solo dopo, il verso si pronuncia. Questo allora deve essere l’impegno di chi fa della parola *la sua arte*: una grande attenzione al suono del mondo intorno. [Rossella Renzi](#) vive a Conselice (RA) dove lavora come insegnante. Sue poesie sono apparse su «Graphie», su «land|box» (1/2009) e in [Pro/Testo](#) (Fara, 2009), con una silloge intitolata *Sull’orlo del mondo. I giorni dell’acqua* è il suo primo libro di poesia, uscito nel 2009 per i tipi de L’arcolaio (Forlì). In dialogo col musicista Mirco Mungari ha ideato una contaminazione tra parola e suono che ha per titolo *MOUSIKÈ TECHNE*, presentato a diversi festival legati alla poesia. Dal 2003 è redattrice di «Argo. Rivista d’esplorazione» (Ed. Cattedrale, Ancona). Collabora con «land», «clanDestino», «La Mosca di Milano». Si è laureata in Lettere Moderne all’Università di Bologna, con una tesi sull’ultima produzione poetica di Montale.



Eros Olivotto «Un Dio dimenticato»

Non ha nome Dio, né un volto che possa essere descritto; ché questo chiede il rispetto della sua alterità. Forse possiamo indicare i luoghi, le situazioni capaci di suggerire il senso del divino che si agita in noi, nelle cose. Il rapporto con Dio è fatto privato, totalmente intimo (*Pregghiera*); la visione panica (*Nella luce*); il riconoscimento dei “modi di Dio” (*In ogni ritardo*), sono tre aspetti, tutti umani, di rappresentare il mistero di Dio che abita e vive nel cuore del mondo e degli uomini. [Eros Olivotto](#) nasce ad Ala (TN) nel 1950. Nel marzo del 2003 pubblica nella collana “Paradigmi” dell’editore Perosini *Sipari*, raccolta poetica d’esordio. Nel settembre del 2007, sempre per i “Paradigmi” di Perosini, esce *Ogni istante*, sua seconda raccolta poetica. È presente ne [La poesia, il sacro, il sublime](#) (Fara, 2010).



Chiara De Luca «Sulle tracce della poesia per nominare»

Impegno per la Poesia e proiezione del cortometraggio: “Il sentore della gioia” contenente versi tratti da *animali prima del diluvio*. [Chiara De Luca](#) è nata a Ferrara nel ’75, traduce da inglese, francese, tedesco, spagnolo, portoghese. Ha pubblicato con Fara i romanzi [La collezionista](#) (2005), [La Mina \(stra\)vagante](#) (2006), la silloge *senza* inserita ne [La coda della galassia](#) (2005), il poemetto *La notte salva* inserito ne [Lo spirito della poesia](#) (2008) e, con Alessandro Assiri, [sui passi per non rimanere](#) (2008). Ha pubblicato



con Perdisa la pièce *Duetti*, e poesie in varie riviste e antologie. Sempre per Fara ha curato nel 2009 [Nella borsa del viandante](#). Ha tradotto, tra gli altri, Marcos Ana, John Barnie, Thomas Beller, Jorge Carrera Andrade, John F. Deane, Guy Goffette, Dominique Grandmont, Thomas Kinsella, Werner Lambersy, Colette Nys-Mazure, Sabina Naef, Gray Sutherland. Si occupa di critica di poesia italiana e straniera su riviste e siti letterari. Ha pubblicato la raccolta poetica [La corolla del ricordo](#). Ha realizzato e gestisce il sito [www.chiaradeluca.com](#), che ospita oltre 130 poeti italiani e stranieri. Ha creato le edizioni Kolibris – [www.edizionikolibris.eu](#) – per diffondere la migliore poesia straniera contemporanea.

Germana Duca Ruggeri «Parola differenziata»

Quasi un traslato di “raccolta differenziata” ... Per alludere alla pulizia mentale richiesta dal nostro apprendistato, all'entropia di dialetto, lingua, linguaggi, fra arcaico e post-moderno, valori persistenti ed effimeri. Parola differenziata da una varietà di emozioni che vorrei provare a trasmettere, scegliendo fra le pagine di *Distanzainstanza*, *Ex ore*, *Gli angoli della terra*, nati in un decennio tanto sconvolto e sconvolgente. [Germana Duca Ruggeri](#) è nata ad Ancona nel 1950 e vive a Urbino. Ha pubblicato le raccolte *distanzainstanza* (Arti grafiche della Torre, 1999), *Ex ore* in neo-dialetto urbinato (Marsilio, 2002), *Gli angoli della terra* (Joker, 2009) e l'opera narrativa *Tessere* (Manni, 2004). Promotrice culturale, è nella giuria di premi letterari, collabora con riviste letterarie e giornali locali.



Roberto Cogo «Poesia è impegno»

[Roberto Cogo](#) è nato a Schio (Vicenza) nel 1963. Si è laureato in Lingue e letterature anglo-americane all'Università Cà Foscari di Venezia con una tesi sulla letteratura di viaggio (Jack Kerouac e W. Least Heat-Moon). Ha pubblicato *Möbius e altre poesie*, Editoria Universitaria, Venezia, 1994; *In estremo stupore*, Edizioni del Leone, Venezia, 2002 (finalista al Premio di Poesia Lorenzo Montano 2003); *Nel movimento*, Edizioni del Leone, Venezia, 2004 (segnalato al Premio Montano 2005); *Di acque / di terre*, Edizioni Joker, Novi Ligure, 2006; le sequenze poetiche *Ancora nel luogo neutro* e *Il cielo dentro la montagna nell'antologia Dall'Adige all'Isonzo. Poeti a Nord-Est* (Fara, 2008); la raccolta *Io cane* (L'arcolao, 2009) con prefazione di Fabio Franzin. Ha tradotto dall'inglese numerose opere di autori classici e contemporanei. È presente ne [La poesia, il sacro, il sublime](#) (Fara, 2010).



Carla De Angelis «Responsabilità morale e rispetto del lettore»

[Carla De Angelis](#) è nata e vive a Roma. Nel 1962 pubblica i primi versi in «Pensiero ed Arte» e collabora a un'antologia dedicata a Dante. Ha allestito mostre di ceramica. Nel 1995 il Presidente della Repubblica Eugenio Scalfaro la nomina “Cavaliere al merito della Repubblica Italiana”. È presente in antologie poetiche dell'editore Aletti (anni 2005, 2006 e 2007) e in *Antologia dei poeti italiani contemporanei*, 2009). Con Fara ha pubblicato [Salutami il mare](#), il saggio dialogato con Stefano Martello [Diversità apparenti](#) (i due libri sono hanno vinto vari premi), una silloge nell'antologia *Il silenzio della poesia* (2008) e ha curato con Stefano Martello [Il resto \(parziale\) della storia](#). Fa parte della redazione di [Kolibris](#). È presente in [Poeti profeti?](#) (Fara, 2009).



Scrittura e impegno Faenza 13 marzo 2010 info@faraeditore.it - frapoco@interfree.it - www.faraeditore.it

Carlo Penati «La responsabilità della parola»

La parola ci impegna. Nel momento in cui sgorga e si ordina nella composizione del testo ne siamo responsabili. Essa nasce dalla conversazione tra il sé e la storicità in cui siamo immersi con la nostra progettualità, con la nostra ricerca di un posto nel mondo. La poesia è “poietica”, quindi è politica. Eppure la parola è una caduta dell'intenzione che le dà forma, perché non riesce a rappresentare compiutamente il senso o il fiume emotivo che l'hanno generata, è relazione responsabile di cui l'impegno è parte fondante. Per quanto ci si voglia sottrarre, attraverso la parola scritta si resta, consapevolmente o meno, implicati. [Carlo Penati](#), tra la fine degli anni '70 e l'inizio degli anni '80, ha creato la rivista di ricerche e studi letterari «Pianura». Sue poesie hanno ricevuto premi in vari concorsi letterari. Nel 2008 ha vinto il 29° Premio Letterario Internazionale Città di Moncalieri con la poesia *Le ruote della luna*. Nel 2008 ha pubblicato con FaraEditore [Vorrei imprimere un vuoto nell'aria](#) e con [Anterem](#) *Cronaca in versi della giornata*. Nel 2010 uscita per Fara la nuova raccolta, [Sincronaca \(dagli anni Settanta\)](#).



Stefania Crozzoletti «Prima vita»

Scavare infinite gallerie senza uscite di sicurezza. [Stefania Crozzoletti](#) è nata nel 1966 a Isola della Scala (Verona), dove vive. Laureata in Economia e Commercio, si occupa di studi e ricerche economiche. Ha pubblicato nel 2009 con Fara Editore la silloge [Prima Vita](#) e con Clepsydra Edizioni l'e-book *La parte assente*.



Vincenzo Della Mea «Storie naturali»

[Vincenzo Della Mea](#) è ricercatore universitario nel campo dell'Informatica Medica e delle Tecnologie Web a Udine; vive poco distante. Nel 1999 ha pubblicato *L'infanzia di Gödel* (La Barca di Babele, Meduno). La sua seconda raccolta si intitola *Algoritmi* (Lietocolle, Como 2004; premio “Nelle terre dei Pallavicino” 2005, finalista al Premio Lorenzo Montano 2005, Il premio Percoto 2006). Nel 2008 è uscita la plaquette *I sogni della Guerra* per il Circolo Menocchio. È gestore dell'aggregatore di blog petici PoeCast (www.poecast.it).



Pausa pranzo condiviso dalle 13,00 alle 14,30

Lara Lucaccioni «E i seni azzurri»

[Lara Lucaccioni](#), dottoressa di ricerca in Conservazione dei Beni culturali, vive a Macerata e lavora alla libreria Mondadori. Sue poesie sono pubblicate ne *L'opera continua. Antologia di poeti maceratesi contemporanei*, uscita per Giulio Perrone Editore nel 2005 e altre nella raccolta *Le voci. La città*, curata da Luigi Nacci e Gianmaria Nerli per Cadmo Editore. Esponente del gruppo [Licenze poetiche](#), di cui è cofondatrice, finalista al Premio Fiurini 2008, vincitrice del premio di poesia indetto dall'associazione Tapirulan per il 2008 e della sezione “Opera di Poesia” della II edizione del



concorso Fili di parole della Giulio Perrone editore (2009), con pubblicazione de *E i seni azzurri*, la sua opera prima.

Adele Desideri «Il pudore dei gelsomini»

Il poeta, uomo solitario, ribelle, inadeguato. Nelle sue parole risuona il grido di dolore, il canto di gioia, la denuncia di ogni ingiustizia, la voce dell'umanità. [Adele Desideri](#) vive e lavora a Milano. Ha pubblicato tre libri di poesie: *Salomè* (Il Filo, 2003); *Non tocco gli ippogrifi* (Campanotto, 2006, postfazione di O. Rossani); *Il pudore dei gelsomini* (Raffaelli, 2010, prefazione di T. Kemeny). È inserita in: *Milano in versi, una città e i suoi poeti*, a c. di A. Gaccione (Viennepierre, 2006); *Il silenzio della poesia* e *Lo spirito della poesia*, a c. di A. Ramberti (Fara, 2008); *Le avventure della Bellezza (1988-2008)*, a c. di T. Kemeny (Arcipelago Edizioni, 2009). Ha curato *La poesia, il sacro, il sublime* (Fara, 2010). Finalista al Festival di Poesia S. Pellegrino T., 2006, più volte menzionata al Premio L. Montano, ha vinto il premio G. Longhi, Romano di Lombardia, 2007. *Inganno* (da *Non tocco gli ippogrifi*) è citata da Carla di Quinzio in *Dopo il figlicidio come dare spazio alla speranza* (Fac. Medicina e Chirurgia, Milano, 2006). Tradotta in inglese, francese, spagnolo e arabo, scrive per siti e riviste. Poesie o note critiche sulle sue liriche sono apparse su «Corriere della Sera», [poesia.corriere.it](#) (blog di O. Rossani), «l'Unità», «Il Giorno», «La Nazione», «CalabriaOra», «Poesia», «La Mosca di Milano», «La Clessidra», «Leggere donna». Collabora con il «Quotidiano della Calabria».



Truglia, Salvatore Della Capa, Lorenzo Mari, Matteo Fantuzzi «Reading da Pro/Testo e altro»

«Con Tito Truglia passiamo ancora una volta per i territori del quotidiano filosofico, dove la realtà non smette di mostrare il vuoto da cui continua ad essere abitata, e dove le strade per nuove utopie sono cercate nell'ironia del disincanto... / in Salvatore Della Capa un cinismo ai limiti del parossistico si assume il compito di fare da *reporter* dei grovigli psicologici ed epistemologici degli uomini: l'umanità pare condotta davanti al banco di un'analista che non ha alcuna voglia di giustificarla. / La lingua plastificata e sub-normale di Matteo Fantuzzi è specchio dell'imminente catastrofe tematica da cui le sue poesie sono attraversate. Si tratta di testi spinti quasi al limite delle complicità verso tutto ciò che nella vita incontra distanza, repellenza, diffidenza. / Il fatalismo che emerge dalle poesie di Lorenzo Mari ci conduce invece decisamente dentro il quotidiano, quasi dentro una condizione ombelicale che però si caratterizza come rifiuto e violazione della norma, conducendo le sette stanze del suo "poemetto" verso lo straniamento finale, dove un'ironia socratica elide il concetto e riapre il problema, dove la chiusura a tema già prepara una nuova ambivalenza, e dove l'idea di Bene, servita alla critica delle costrizioni che limitano la vita del singolo, si ritrova a dover essere criticata a sua volta.» (dalla Introduzione di Mimmo Cangiano a *Pro/Testo*, a cura di Luca Ariano e Luca Paci, Fara 2009). Nella foto, da sinistra: Mari, Ariano, De Luca, Fantuzzi e Della Capa a Villa Aldrovandi, Bologna.



[Tito Truglia](#). Nato a Vallefiorita (CZ) si è laureato in filosofia all'Università di Pavia, città dove attualmente vive e lavora. Fondatore fanzines di poesia underground, ha partecipato ad alcune antologie e a numerosi readings. Suoi

testi sono stati pubblicati su alcune riviste letterarie e su diversi siti internet. Ha pubblicato *Diavuli e Santi* (testi in dialetto calabrese a cura di Crocetti Editore, MI). *Assalti Poetici* per le Edizioni O.M.P. Farepoesia. Fondatore e redattore delle [Edizioni FAREPOESIA](#). È da sempre impegnato in attività di ideazione e organizzazione di eventi e situazioni artistico-culturali. [Salvatore Della Capa](#) è nato a Napoli il 22 dicembre 1983. Si è laureato e specializzato in Lettere presso l'Università di Bologna, città dove vive e lavora nell'ambito del sociale. A Imola ha organizzato reading, concorsi, laboratori di poesia ed eventi letterari. Ha pubblicato *Al cospetto dell'alba* (Libroitaliano 2002) e *Interno, Esterno* (L'arcolao, 2008) e ha curato *Poesie in corso. Laboratorio di Università Aperta* (Bacchilega, 2008). [Lorenzo Mari](#) (Mantova, 1984) vive e studia a Bologna. Ha pubblicato la raccolta di poesia *Minuta di silenzio* (L'Arcolao, 2009) ed è presente nelle antologie [Pro/Testo](#), [Nella borsa del viandante](#), [La poesia, il sacro il sublime](#) (edite da Fara nel 2009). Collabora con la rivista militante «Tabard». [Matteo Fantuzzi](#) (1979) è nato a Castel S. Pietro Terme (BO). Ha pubblicato *Kobarid* (Raffaelli, 2008² - Premio Camaioere Opera prima, Premio Penne Opera prima). È redattore di «Atelier», «clanDestino» e «ALI», collabora con «Le Voci della Luna», l'«Annuario di Poesia» edito da Gaffi e il quotidiano «Lavoce di Romagna» dove ogni lunedì cura una rubrica dedicata alla Poesia Italiana Contemporanea. Suoi testi sono apparsi in numerose antologie e riviste come «Nuovi Argomenti», «Yale Italian Poetry», «Specchio», «Gradiva», «Atelier» in una quindicina di Nazioni tra l'Europa, le Americhe e l'Asia. Ha creato il sito [UniversoPoesia](#) e curato *La linea del Sillaro* (Campanotto, 2006) sulla poesia dell'Emilia Romagna.

Rosa Elisa Giangoia «Impegnarsi: per che cosa?»

[Rosa Elisa Giangoia](#) è insegnante, scrittrice e saggista. Collabora a riviste letterarie e di didattica anche on line. Ha ideato e cura (dal 2001) la newsletter [Lettera in Versi](#). Ha pubblicato manuali scolastici, tre romanzi (*In compagnia del pensiero*, 1994, *Fiori di seta*, 1989, *Il miraggio di Paganini*, 2005), un prosimetron (*Agiografie floreali*, 2004), un saggio di gastronomia letteraria *A convito con Dante* (2006) e un'edizione delle *Bucoliche* di Virgilio con annotazioni in latino (Accademia Vivarium Novum, 2008). Ha realizzato con Laura Guglielmi la collana (10 voll.) *Liguria terra di Poesia* (1996-2001) e con Margherita Faustini i volumi *Sguardi su Genova* (2005) e *Notte di Natale* (2005). Fa parte di diverse giurie di Premi letterari. Sue poesie sono presenti in numerose antologie. Ha vinto vari premi letterari. È impegnata nella diffusione del Latino con il "metodo-natura" del linguista danese H.H. Oerberg. Ha pubblicato la raccolta poetica *Sequenza di dolore* (Fara, 2010) con prefazione di Antonio Spadaro. È presente in [Poeti profeti?](#) e ne [La poesia, il sacro, il sublime](#) (Fara, 2010).



Nino Di Paolo «Dire la parola o dare la parola?»

Ovvero la lotta per far scrivere i poveri. Ogni scritto è frutto di uno sforzo. Lo è quello che non leggerà mai nessuno, lo è quello che leggeranno uno o più destinatari precisi, lo è quello che girerà sulla rete o che sarà stampato su carta nella forma-libro. [Nicola \(Nino\) Di Paolo](#), nato nel 1958, vive a Pero (MI) e lavora per la locale Biblioteca Comunale. Anima, da alcuni anni, gli "incontri con gli autori" che si tengono presso la Biblioteca stessa. Ha pubblicato, per Fara nel 2007, *Anno Santo 1975. Da Milano a Roma a piedi*, diario di viaggio di un adolescente e, nel 2008, *Il primato della pietà*, raccolta di racconti autobiografici e no, su temi attinenti le opere di misericordia.



Pierluigi Lanfranchi «L'impegno della lingua»

[Pierluigi Lanfranchi](#) (1973) vive e lavora ad Amsterdam. Ha pubblicato la plaquette *Canicula* (Battello, Trieste 2007) e la raccolta *Latitudini* (OMP, Pavia 2008).

Considerazioni minime su poesia e impegno.



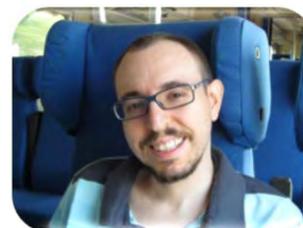
Mariangela De Togni «Reading poetico»

[Mariangela De Togni](#), è nata Savona. È suora delle Orsoline di Maria Immacolata di Piacenza. Insegnante, musicista, studiosa di musica antica. Membro dell'Accademia Universale "G. Marconi" di Roma, ha pubblicato otto raccolte di versi: *Non seppellite le mie lacrime* (1989), *Nostalgia* (1991), *Una Voce è il mio silenzio*, (1995), *Chiostro dei nostri sospiri* (1998), *Profumo di cedri* (1998); *Un saio lungo di sospir* (2000); *Flauto di canna* (2004); *Nel sussurro del vento* inserito in *Quaderni di Letteratura e arte* (2005); *Le visioni del Verso* (2008). È presente in Agende, Antologie e riviste di poesia. Numerosi i premi e le segnalazioni di merito.



Luca Ariano «L'umidità accoltella l'aria»

Reading da *Contratto a termine* (Edizioni FAREPOESIA, 2010) e di poesie inedite del romanzo in versi che sta scrivendo. [Luca Ariano](#) (1979) vive tra Vigevano e Parma. Sue poesie sono apparse su riviste e siti e antologie tra cui *Oltre il tempo* e *La coda della galassia* (2005). Nel 2005 è uscita la raccolta *Bitume*, con prefazione di Gian Ruggero Manzoni, per le Edizioni del Bradipo di Lugo di Romagna. Nel 2008 cura con il poeta Enrico Cerquiglini l'antologia *Vicino alle nubi sulla montagna crollata* (Udine: Campanotto, 2008). Nel 2009 sono state pubblicate altre sue poesie nell'antologia curata da Chiara De Luca (*Nella borsa del viandante*, Fara, 2009) sempre tratte dal suo romanzo in versi. Altre poesie sono state pubblicate nell'antologia di poeti civili *Pro/Testo* curata con Luca Paci (Fara, 2009) e presentata anche a Barcellona.



Nicoletta Verzicco con Luca Freschi (scultore) «Scrivere d'arte»

Incido la carta con un vecchio e grosso chiodo arrugginito ... una suggestione, presente l'artista, su un'opera di [Luca Freschi](#), giovane e affermato artista. [Nicoletta Verzicco](#) è nata Milano è vissuta a Bari, Rimini la ospita e si sente cittadina italiana. Nella terra di origine del nonno paterno, la Puglia, ha ambientato un romanzo di prossima uscita. Ha pubblicato la raccolta poetica *Il sangue dei Papaveri* (Fara, 2007). È presente in *Senza Fiato* a cura di Guido Passini (Fara, 2008). È attirata dalle immagini e da esse nascono i suoi scritti, v. il lavoro nato con la fotografa Lui Tasini pubblicato su *ScrittiInediti* o le suggestioni critiche alle opere di [Luca Freschi](#). Fra gli altri scritti: "Bellezza: antidoto al veleno dell'apparenza" pubblicato su «Confronto» e in *Narrabilando*, e "Il tempo" pubblicato su «Confronto», sul «Quotidiano di Puglia» e sul «Messaggero».



[Luca Freschi](#) nato a Forlimpopoli (FC) il 30/08/82, diplomato presso l'Istituto d'Arte di Forlì nella sezione Decorazione pittorica e restauro. Laureato presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna sezione Pittura (2007), ha partecipato a varie esposizioni collettive e personali in Italia e in Spagna: Barcellona, vincitore della borsa di studio Erasmus (2006), Siviglia, vincitore della borsa di studio Leonardo (2008). Vive e lavora a Meldola (FC), dove coniuga alla sua personale ricerca artistica, progetti di educazione infantile legati all'ambito delle arti visive.



Narda Fattori «L'individuo e la comunità»

Un intreccio di crescita, una chiamata all'impegno.

[Narda Fattori](#) è nata e risiede a Gatteo (FC). Ha pubblicato cinque volumi di poesie: *Se amor parla*, Autore Libri (FI) 1995, e *E curo nel giardino la gramigna*, Ibiskos 1996, a seguito di un primo premio con pubblicazione; *L'una e i falò*, Il Vicolo 1998; *Terra di nessuno*, ed. il Corriere della Garfagnana 2000 (1° premio "O. Dini" di Castelnuovo G., LU); [Verso Occidente](#), Fara 2004; *Cronache disadorne*, Joker 2007. Ha scritto il racconto lungo *A Natale specialmente*, Il Vicolo 2007; *Il verso del moto*, Moby Dick 2009. Tutti i libri pubblicati hanno ricevuto premi nazionali collocandosi spesso al primo posto. È inoltre presente con una silloge di 10 poesie in ciascuno dei volumi antologici *Voce Donna* 1997, 1998 e 1999 editi da Il Vicolo di Cesena per iniziativa del Comune; nell'antologia *Santarcangelo della poesia*, Luisè; nell'antologia *Il novecento etico-religioso*, a cura di Vittoriano Esposito, Bastogi; e con una silloge dal titolo *A che punto è la notte?* nell'antologia [Farapoesia](#). Poesie singole sono ospitate in numerose riviste. Scrive prefazioni, postfazioni e recensioni. Fa parte di giurie di premi letterari.



Corrado Benigni «Giustizia bendata: arbitrio o imparzialità?»

[Corrado Benigni](#) è nato nel 1975 a Bergamo, dove vive. Svolge la professione di avvocato. La raccolta "Giustizia" è inclusa nel *Decimo quaderno italiano* (Marcos y Marcos, 2010). Nel 2005 ha pubblicato la raccolta in versi *Alfabeto di cenere*, con prefazione di Milo De Angelis. Sue poesie sono apparse su diverse riviste, giornali e blog letterari. È incluso in diverse antologie collettive, tra cui [La borsa del viandante](#) (cit.).



Maria Carla Baroni «Poesia e impegno»

[Maria Carla Baroni](#), economista ambientalista da decenni impegnata in politica e nel movimento delle donne, è nata nel 1940 a Milano, ove vive e opera. Scrive poesie fin dall'adolescenza, ma solo recentemente ha iniziato a pubblicarle e a leggerle pubblicamente: *Canti del divenire* (L'Autore Libri, Firenze 2002); *Canti di amore e di lotta* (Ibiskos, Empoli 2003); *Millenni di minuti* (Il Filo, Roma 2005); *Canti d'amore e di lotta* (LietoColle, Faloppio 2008) in edizione ampiamente riveduta e rinnovata. Ha ottenuto tre primi premi di poesia e vari altri riconoscimenti. È presente ne [La poesia, il sacro, il sublime](#) (Fara, 2010).



Dante Zamperini «La poesia attiene al sacro»

[Dante Zamperini](#) è nato a Negrar (VE) il 26/08/1972. Nell'autunno del 2006 pubblica la sua prima raccolta poetica *La domenica mattina* per le edizioni Gabrielli. Secondo l'autore, la poesia attiene al sacro. Solo all'interno di questa dimensione è possibile raggiungere quella profondità che si pone come oggetto e giustificazione della poesia, che nasce quindi come risposta al senso di gratitudine di fronte al dono della vita e della sua bellezza. Una volta capito questo, diviene spontaneo non smettere d'interrogarsi sul senso e sul valore della propria ricerca.



Massimo Sannelli «Io non prego niente. Meditazione su un affronto»

L'Anima dello *Specchio delle anime semplici* di Margherita Porete dichiara: "Io non prego niente", perché il suo Abbandono non contiene nessuna devozione e nessun Io. L'altro polo è nell'esitazione disperata di Carlo Còccioli: "Io non posso pregare". La frase di Margherita è una contraddizione? è ancora cristiana? porta o toglie salvezza? E pregare è necessario, sempre e a tutti? Còccioli – alternando ebraismo e buddhismo – sosteneva che ogni anima sensibile deve potersi scegliere una nuova patria. Oppure è orgoglio? La frase di Margherita innalza l'anima o bestemmia?

[Massimo Sannelli](#) vive a Genova. Il suo lavoro riguarda la parola, in tutti i campi, dalla scrittura alla critica al teatro e al cinema. Non si tratta di dispersione, ma di una sola forma per esistere altrimenti. Il suo sito è www.massimosannelli.splinder.com



dalle ore 17,30 **dibattito aperto fra autori e pubblico**



FaraEditore

l'universo che sta sotto le parole

in collaborazione con

ilPiccolo

Settimanale di Faenza dal 1899

Corso Matteotti, 10 – FAENZA

Tel 0546/22608 Fax 0546/28123

e-mail: ilpiccolo@mbox.dinamica.it